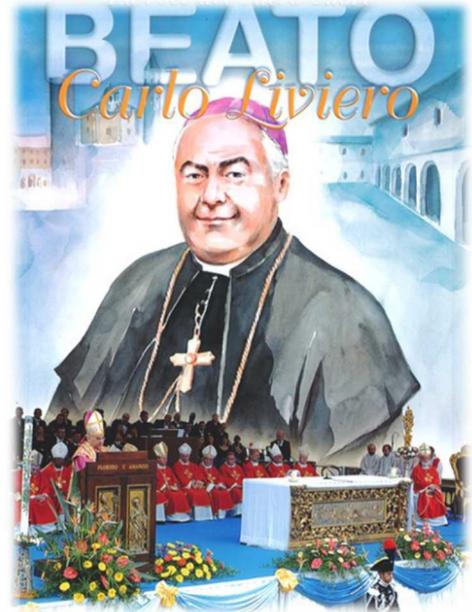
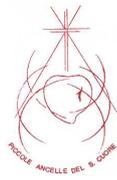


27-28-29 maggio

# TRIDUO

IN PREPARAZIONE ALLA FESTA  
DEL BEATO CARLO LIVIERO

Città di Castello 30 maggio 2017



2007 - 2017

## Città di Castello 30 maggio 2017

### Liturgia in Cattedrale:

#### ore 10,00: Celebrazione Eucaristica

nella memoria del BEATO CARLO LIVIERO, Vescovo e  
Fondatore delle Piccole Ancelle del Sacro Cuore

#### ore 18,15: Visita all'urna del BEATO CARLO LIVIERO

#### ore 18,30: Celebrazione Eucaristica

animata dagli alunni della Scuola Sacro Cuore

## PREGHIERA A DIO PADRE PER INTERCESSIONE DEL BEATO CARLO LIVIERO

\*\*\*

Padre, che nel cuore del tuo Figlio,  
formato per opera dello Spirito Santo  
nel seno della Vergine Maria,  
riveli il tuo amore misericordioso verso tutti,  
ti ringraziamo per aver donato all'umanità il  
beato Carlo Liviero.

Radicato e fondato nella carità di Cristo,  
ha dedicato totalmente a te e ai fratelli  
la sua vita di cristiano, sacerdote e vescovo.

O Padre, dona anche a noi il tuo Spirito  
perché possiamo vivere in piena  
comunione con Gesù, amando i poveri  
e i bisognosi del nostro tempo  
e, per intercessione  
del Beato Carlo Liviero, concedi la grazia  
che con fiducia chiediamo.

Amen.

\*\*\*

Con approvazione ecclesiastica  
† Domenico Cancian f.a.m., Vescovo

## Quinto mistero: MARIA, MADRE DI GESÙ

Dal vangelo secondo Luca (2, 42 ss)

Contempliamo Maria che custodisce fedelmente nel suo cuore le parole del Figlio anche quando non le comprende, come Lei anch'noi vogliamo vivere di fede

Dai Pensieri del Beato: "Sulla via del sacrificio, nei momenti di tristezza e di prova troverai la mamma del paradiso che ti accoglierà fra le braccia, purché a lei ti rivolga con sincerità di affetto ed umiltà di cuore".

### Padre nostro e 10 Ave Maria

**Preghiamo:** Signore, Padre santo, nel mirabile disegno del tuo amore, hai voluto che il tuo Figlio nascesse da donna e fosse a lei sottomesso; donaci una conoscenza viva e penetrante del mistero dell'incarnazione del Verbo, per imitarlo nella sua vita nascosta fino al giorno in cui, guidati dalla Vergine Madre, entreremo esultanti nella tua casa.

Il Beato Carlo Liviero interceda per noi, per il suo Istituto, per la Chiesa e per la pace nel mondo.

Le qualità principali che potrei ammirare nei decenni di vita che ebbe la  
ventura di trascorrere in piena comunanza con Lui vorrei così ripiorgarle  
una fede viva e profonda;  
un cuore sensibile e generoso;  
un affetto tutto particolare per i suoi  
familiari e collaboratori;  
un amore per la natura  
e per tutte le cose belle  
(don Vincenzo Pegg)

Quest'anno la festa del Beato Carlo Liviero è occasione per **fare memoria del decimo anniversario** della sua beatificazione, avvenuta a Città di Castello domenica 27 maggio 2007, solennità di Pentecoste.

Viviamo questi tre giorni di preghiera facendo memoria grata per il dono che Dio ha fatto alla sua Chiesa e all'umanità intera nella persona del **beato Carlo Liviero: dal suo cuore di apostolo e padre è sgorgata la famiglia religiosa delle Piccole Ancelle del Sacro Cuore** che oggi tiene vivo il carisma del Fondatore in Italia, Svizzera, Albania, Kenya, Uganda ed Ecuador.

Vogliamo metterci in atteggiamento di ascolto e contemplazione: ascoltare la Parola di Dio e contemplare quello che lo Spirito ha compiuto e continua a compiere nella Chiesa e nel mondo, per capire verso quale direzione incamminarci oggi, nella fedeltà al comandamento dell'amore e al mandato missionario che Gesù ha dato ai suoi discepoli.

1° giorno - sabato 27 maggio – Ascensione del Signore

## CARLO LIVIERO: AMICO DI DIO E PROFETA

Santo Rosario

### INTRODUZIONE alla Messa

Il Signore risorto è ritornato nella Galilea pagana. È qui che egli aveva cominciato ad annunciare la conversione e il Vangelo del Regno. È qui, in questo periferico luogo di frontiera, che egli aveva dato appuntamento ai suoi discepoli, che si erano dispersi al momento della passione e della crocifissione. È ritornato sui luoghi dell'inizio per dare loro la pienezza: il Risorto è la luce decisiva che rischiara tutti coloro che camminano nelle tenebre nell'ombra della morte.

Andare non vogliamo tornare indietro, ma non per nostalgia, bensì per trovare il senso del nostro camminare nella storia. Andiamo con la memoria ai giorni, intensi e fatidici, ma anche belli e gioiosi, del maggio 2007, quando la nostra Chiesa diocesana e tutte le Parrocchie Anziane sparse nel mondo si stavano preparando alla beatificazione di Carlo Liviero. E torniamo, attraverso le testimonianze di coloro che lo conobbero, al tempo del Beato, per lasciarsi ispirare dal suo esempio a essere oggi gli annunciatori e gli edificatori del Regno, così come lui lo fu a suo tempo nelle diocesi di Padova ed Città di Castello.

### L'esempio del Beato Carlo Liviero

#### Dalle Testimonianze: La preferenza per i poveri

Carlo Liviero aveva preferenza per i miseri, per i poveri, per i sofferenti e lasciò alle sue Suore come scopo dell'Istituto le opere di misericordia nei piccoli centri, nelle campagne ove altre comunità non si sarebbero recate di certo. Voleva tutti alla sua mensa; gli operai che recava in colonia non dovevano pranzare altrove. Li voleva vicino a sé e desiderava si ricolmassero di ogni gentilezza. Non poteva vedere nessuno umiliato o sofferente. Tutte le Suore sono testimoni delle volte che egli tornava loro vicino e chiedeva scusa se le

tenere creature rimaste senza appoggio e senza guida.

E noi abbiamo coll'aiuto generoso dei buoni, e coll'infaticabile carità di tanti fra voi Sacerdoti provveduto per una istituzione che procuri oltre che un pane anche una educazione cristiana”.

### Padre nostro e 10 Ave Maria

**Preghiamo:** Signore nostro Dio, fonte di gioia per chi cammina nella tua lode, per intercessione della Beata Vergine Maria donaci un cuore semplice e docile, a immagine del tuo Figlio, per divenire discepoli della sapienza e compiere solo e tutto ciò che ti piace.

Il Beato Carlo Liviero interceda per noi, per il suo Istituto, per la Chiesa e per la pace nel mondo.

### Quarto mistero: MARIA, NELLA PRESENTAZIONE DI GESÙ AL TEMPIO

Dal Vangelo secondo Luca (2, 22ss)

**Contempliamo Maria che offre Gesù al tempio e accoglie la profezia del dolore, come lei anch'oggi vogliamo vivere con fede il tempo della prova.**

Dai pensieri del Beato: “Nelle ore di solitudine e nei momenti di tristezza ricordati sempre che tu cammini sulla stessa via che Gesù ha percorso, portando la croce: e ti sentirai incoraggiata a patire anche più se così a Lui piace”.

### Padre nostro e 10 Ave Maria

**Preghiamo.** Dio fedele, che nella Beata Vergine Maria hai dato compimento alle promesse fatte ai Padri, donaci di seguire l'esempio di Colei che a Te piacque per l'umiltà e con l'obbedienza cooperò alla redenzione del mondo.

Il Beato Carlo Liviero interceda per noi, per il suo Istituto, per la Chiesa e per la pace nel mondo.

## Secondo mistero: MARIA, NELLA VISITA ALLA

### CUGINA ELISABETTA

Dal vangelo secondo Luca (1,39ss)

**Contempliamo in Maria che porta a Elisabetta Gesù, la salvezza e la gioia, come Lei anche noi, docili all'azione dello Spirito Santo vogliamo annunciare Cristo ai fratelli e lodare Dio con tutta la nostra vita.**

Il Beato Carlo Liviero disse: "Io sarò in mezzo a voi... mi troverete nelle vostre chiese, nelle vostre adunanze, vedrete il vostro Vescovo al capezzale dei vostri ammalati... sarò per voi un padre...".

### Padre nostro e 10 Ave Maria

**Preghiamo:** Signore, Dio nostro, che nella Vergine Maria ci hai dato un modello di somma umiltà e di carità sublime, fa' che la tua Chiesa si consacri con pari dedizione alla tua gloria e al servizio dell'uomo e diventi per tutti i popoli segno e strumento del tuo amore.

Il Beato Carlo Liviero interceda per noi, per il suo Istituto, per la Chiesa e per la pace nel mondo.

## Terzo mistero: MARIA, NEL MISTERO

### DELLA NASCITA DI GESÙ

Dal vangelo secondo Luca (2, 1ss)

**Contempliamo Maria che dà alla luce Gesù e lo presenta ai pastori accorsi ad adorarlo, come Lei vogliamo accogliere e prenderci cura dei "piccoli", custodire e meditare nel cuore ogni avvenimento della vita di Gesù.**

Il Beato Carlo Liviero scriveva: "Voi ben conoscete o fratelli Venerabili e figli carissimi in quali tristissime condizioni di dolore e di abbandono si siano trovati tanti bambini nella occasione della guerra: voi stessi talvolta vi siete sentiti stringere il cuore pensando a queste

avesse disgustate o sgridate. (Madre Cristina).

Negli incontri privati ho sempre avuto la sensazione di parlare a un apostolo nato e ad un conquistatore di anime, innamorato del suo gregge e pronto a sacrificarsi per tutti. Il suo lavoro non aveva soste e gli ostacoli erano da Lui affrontati con forza travolgente.

Secondo me il lato migliore della vita di Mons. Liviero è il grande amore per il prossimo, la sua inesauribile carità per tutti i bisognosi, e il suo desiderio insaziabile di anime (Mario Casattari).

## Dall'omelia del cardinale José Sarriava Martins per la beatificazione di Carlo Liviero

Amico di Dio e Profeta: sono questi i caratteri della fisionomia del Beato Carlo, vescovo di questa amata diocesi tifernate, che colpiscono particolarmente.

Amico di Dio: cosa sono i santi se non gli amici di Dio? Amici perché lo conoscono, lo amano, lo incontrano, lo seguono, condividono con lui gioie e speranze. L'amicizia richiede reciprocità e risposta: tutto questo Carlo Liviero visse in relazione al suo Dio con esperienza assoluta e coinvolgente di comunione e di amore, quell'amore di cui il Vangelo di questa solenne celebrazione esorta: "Se uno mi ama osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui" (Gv. 14, 23).

Profeta: di questa esperienza con il suo Dio, egli non volle farne un tesoro geloso per sé, ma obbediente, si spogliò di tutto se stesso per arricchire molti. Li arricchì innanzitutto con la ricchezza più grande che un uomo debba desiderare, lo Spirito di Dio, che egli comunicò nell'annuncio evangelico instancabile ed incondizionato. Arricchì i suoi figli con il bene che non perisce, quello della vita eterna, cui condusse quanti Dio gli aveva affidato con cura infaticabile e costante. Arricchì tutti coloro che erano poveri di pane, di forze, bisognosi di assistenza, cure, attenzione, istruzione, con la spesa dei suoi talenti terreni ad edificazione del Regno di Dio.

## CARLO LIVIERO: PADRE AMICO FRATELLO

S. Rosario

### INTRODUZIONE alla Messa

Gesù ha convocato i discepoli in Galilea, su di una montagna. Anche all'inizio li aveva condotti su di una montagna, quando aveva annunciato loro la via della felicità del Regno dei cieli. Da questa montagna, che simboleggia l'incontro tra il cielo e la terra, Gesù inviò i suoi discepoli – e anche noi oggi siamo fra questi – a convocare la Chiesa per riunirla da tutti i popoli della terra. Nessuno è escluso dalla parola e dalla partecipazione alla vita della famiglia di Dio. Oggi noi, come gli apostoli sulla montagna, vogliamo obbedire all'invio missionario di Gesù. Egli sembra assente, ma in realtà è sempre presente fra di noi. È per questo che si è fatto uomo nel seno della vergine Maria: per essere il Dio con noi fino alla fine del mondo.

Lasciando la vita terrena, anche il beato Carlo Liviero ha rivisto un invito missionario "e voi continuate". Accogliendo la sua testimonianza noi oggi, 85 anni dopo la sua morte, vogliamo continuare a chinarci su tutte le povertà umane che incontriamo, vivendo la gioia del Vangelo nell'arricchirci e nel servizio ai fratelli.

### L'esempio del Beato Carlo Liviero

#### Dalle Testimonianze: La forza della tenerezza

Mons. Liviero che in tante occasioni si è mostrato uomo austero e fiero come un leone (come quando si trattò di difendere il suo clerico dalla persecuzione fascista) aveva in realtà un cuore tenero e compassionevole come quello di un bambino.

Belava un agnello (per Pasqua gliene portavano sempre qualcuno) e non poteva sentirlo, perché gli sembrava che piangesse; moriva uno dei tanti uccellini che aveva in casa e versava lacrime di dolore.

Immaginarsi come si commuoveva davanti allo spettacolo di creature umane sofferenti nel corpo o nell'anima, o di persone che si

# SANTO ROSARIO

## NEL TRIDUO DEL BEATO CARLO LIVIERO

Il Beato Carlo Liviero fu vescovo della Chiesa di Città di Castello dal 1910 al 1932. Noi oggi vogliamo ricordare le sue parole e l'esempio della sua vita, diò che ha da insegnarci con la sua fede "granitica". Egli fu "un gigante della fede", nutrì verso Dio una fiducia salda, formata e informata alla luce di quella Parola di Dio che contemplava nel S. Cuore. Nella preghiera del Rosario è accompagnato con la sua paterna intercessione.

### Misteri della gioia

Primo mistero: MARIA, NEL MISTERO

#### DELL'ANNUNCIAZIONE

Dal vangelo secondo Luca (1,26ss)

In Maria contempliamo la vera credente che accoglie la Parola; con Lei, anche noi vogliamo ascoltare Dio che ci parla e ci rivela il suo progetto sulla nostra vita.

Il Beato Carlo Liviero amò Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutta la mente (cf Mt 22,37) obbedì alla sua volontà, lavorò e soffrì per il suo regno.

#### Padre nostro e 10 Ave Maria

**Preghiamo:** Signore nostro Dio, che hai fatto della Vergine Maria il modello di chi accoglie con fede la tua Parola e la mette in pratica, apri il nostro cuore alla beatitudine dell'ascolto, e con la forza del tuo Spirito fa' che noi pure diventiamo luogo santo in cui la tua Parola di salvezza oggi si compie.

Il Beato Carlo Liviero interceda per noi, per il suo Istituto, per la Chiesa e per la pace nel mondo.

no dall'alto campanile del Duomo e stridevano i grossi catorci della porta laterale della Cattedrale, Monsignore era solito essere già sulla soglia della sua Chiesa così amata. Primo ad entrarvi dopo aver attraversato la piazza e la grande scalinata dove nel periodo invernale il Vescovo più volte è caduto, scivolando sul ghiaccio o sulla neve.

In Duomo dopo aver aiutato il Sagrestano ad accendere le varie lampade elettriche si recava al confessionale, campo così fecondo del suo apostolato... fino all'ora della Messa.

Dopo la Messa di nuovo al Confessionale fintanto che un fedele solo avesse avuto bisogno della sua parola e della sua guida illuminata. Risaliva poi in palazzo dove cominciavano le udienze, adunanze, lavoro ininterrotto fino alla sera in cui si recava in Cattedrale per la predica e funzioni serali; chiudendo così la sua giornata.

### **Dall'omelia del cardinale José Saraiva Martins per la beatificazione di Carlo Liviero**

Il Beato scriveva di sé così: "Il Vescovo infatti al trono non è che Colui a cui venne da Dio affidata la custodia del gregge vero pastore di anime che tutti vuol condurre a Gesù Cristo, e che per tutti vuol faticare, lavorare, sacrificarsi, se occorre, affinché neppure uno ne vada perduto" (Lettera Pastorale del 6 gennaio 1915).

Un grande e ben noto teologo, Joseph Ratzinger diceva: "Affinché la fede possa crescere dobbiamo condurre noi stessi e gli uomini... a incontrare i santi" (cfr. *Intervento al Meeting di Rimini, 2002*). Oggi questo carissimo Popolo di Dio può incontrare un santo alla sua portata, tutto per voi! Il Beato Carlo vi ottenga ancora il dono dello Spirito Divino, ad animare le vostre speranze, ad infiammare le vostre attese, ed a condurci tutti fino al porto celeste nella casa del Padre, dove con Cristo vivremo nei secoli eterni! Amen!

trovassero in pericolo di perdere la loro virtù cristiana. Non aveva più pace.

E fu questo prepotente impulso interiore che lo spinse a creare le numerose opere sociali affidate alle sue Suore e che, ora sparse in tutta Italia, sono in pieno sviluppo. Un affetto tutto particolare per i suoi famigliari e per i suoi collaboratori: Per loro aveva un vivo interessamento e particolari attenzioni specialmente in circostanze liete o tristi. Quando la famiglia era riunita attorno alla frugale mensa e in tutte le altre circostanze, non mancava l'allegria. Egli, naturalmente, era il centro della conversazione sempre viva, brillante piacevolissima.

Soltanto qualche volta il cielo si oscurava a causa di qualche brutta notizia o di qualche seria preoccupazione. Ed allora bisognava comprenderlo. Temperamento esuberante e sanguigno, la natura talvolta gli prendeva la mano, come a Fra Cristoforo dei "Promessi Sposi"; ma era un momento e il burbero diventava umile e benefico. Con una parola, con un gesto di amabilità riparava la... sfuriata.

Schivo di complimenti non voleva essere servito, ma ci teneva a far tutto da sé. Ferito nei più cari affetti domestici, come quando nel Natale del 1931 perdette improvvisamente l'amatissima sorella Ernesta, sentì e manifestò tutto l'acuto dolore della separazione; ma uomo forte e fedelissimo al dovere, non mancò a nessuno dei suoi doveri di Vescovo in Cattedrale in un giorno così solenne ed impegnativo.

### **Dall'omelia del cardinale José Saraiva Martins per la beatificazione di Carlo Liviero**

Carlo Liviero scrisse nella sua prima lettera pastorale del 13 giugno 1910: "Voi troverete nel Vescovo il padre, l'amico, il fratello. Voi verrete a noi e io verò a voi: i nostri cuori batteranno all'unisono. Ci aiuteremo a vicenda: esse, come mi lusingo, mi onorerete della vostra confidenza, troverete in me un animo aperto che sarà per voi di conforto, per me di gaudio ineffabile."

Nel suo primo pontificale in Cattedrale, il 29 giugno 1910, egli tracciò così, con semplici ed essenziali parole, quello che sarebbe stato tutto il suo programma pastorale: **“Salvare le anime a qualunque costo ... Condurre le anime a Cristo la nostra missione è questa”**

È il progetto primario, assoluto ed imprescindibile di ogni pastore, di ogni sacerdote, programma di ieri, di oggi e di sempre [...]. **Compirà quest'opera applicando il Santo Vangelo nella propria vita e tra la sua gente, rispondendone ai più urgenti bisogni: al bisogno di cielo, innanzi tutto, e poi al bisogno di pane, di salute, di educazione, di difesa, di riscatto, di pace, di comunione.**

3° giorno - lunedì 29 maggio – VII settimana di Pasqua

## **CARLO LIVIERO: VERO PASTORE DI ANIME**

S. Rosario

### **INTRODUZIONE alla Messa**

Chi è l'uomo perché possa essere sicuro della sua fede? La fede provata si smarrisce, l'uomo non è più capace di rapportarsi con Dio, non sente più il fascino di una compagnia guidata e se ne va lontano per la sua strada. La prova cui Gesù fa riferimento nel Vangelo, la croce, disperde i suoi, ma Lui non resta solo, perché fin dall'origine il Figlio è con il Padre e con lo Spirito Santo. La salitudine della Crocifissione rivela allora il volto di Dio, la Misericordia. È per questa Misericordia che la prova non ci deve fare paura. È questa Misericordia a farci rimanere nella pace. In effetti, la Misericordia crocifissa ha vinto il mondo.

La cattedrale di Città di Castello, monumento alla Misericordia di Dio, è stata il luogo dove il beato Carlo Liviero ha distribuito la Misericordia divina ogni giorno in cui si trovava in città: con i sacramenti dell'Eucarestia e della Riconciliazione e con l'annuncio della Parola di Dio. Qui ha trattato lui stesso la forza interiore per portare poi nelle strade della città e nei territori della diocesi l'altro misericordioso concretizzato in opere di promozione umana.

### **L'esempio del Beato Carlo Liviero**

#### **Dalle Testimonianze: Ministro di Misericordia**

Al mattino il vescovo Liviero era il primo ad alzarsi: alle ore 4,30 nella stagione calda, alle 5 circa, anche nel più rigido inverno, si udiva il caratteristico rumore della chiave della sua camera ed il suono di un passo ben noto: svelto e cadenzato; era il Vescovo che si recava nel suo studio per la meditazione – lasciava spesso su un tavolino il libro aperto, che noi vedevamo quando più tardi cominciavano le udienze.

Quando poi i lenti rintocchi dell'Ave Maria del giorno scendeva-